

TELEFONATE PER SBLOCCARE FONDI SISMA, CIALENTE E DIRIGENTE PROSCIOLTI DA ACCUSE

3 Aprile 2017



L'AQUILA - Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale dell'Aquila Roberto Ferrari ha prosciolto il sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, e il funzionario comunale Fabrizio De Carolis dall'accusa di "induzione indebita a dare o promettere utilità".

Coordinata dal sostituto procuratore Stefano Gallo, della lunga inchiesta si era vociferato tra i corridoi della politica che potesse sconquassare di nuovo l'amministrazione comunale, già messa alla prova negli anni scorsi da altre buriane giudiziarie.

L'accusa, ora caduta, di cosiddetta concussione depotenziata, nel caso di Cialente, veniva contestata in due casi. Nel primo solo tentata, in relazione al subappalto da affidare al costruttore Eliseo Iannini, la cui posizione era stata archiviata in precedenza, nella ricostruzione di un aggregato da 178 appartamenti e 63 milioni di euro, il cosiddetto "Consorzio 201".

Nell'altro episodio, secondo i pm, ma non secondo il gup che ha fatto cadere l'accusa, il reato si era effettivamente consumato, con lo sblocco di contributi per circa 2,7 milioni di euro alle società Palomar-Consta caldeggiato da Cialente a De Carolis e avvenuto senza che le imprese avessero le carte in regola per ottenere i fondi, in particolare la certificazione dell'avvenuto pagamento ai subappaltatori.

"I lavori non partivano, le aziende fallivano e ho dovuto fare tutto io perché i cittadini venivano da me, questa è la verità", è sempre stata la linea difensiva del primo cittadino, assistito dall'avvocato Carlo Benedetti, che è anche presidente del Consiglio comunale.

E a facilitare contatti Cialente-Palomar fu l'ex presidente della Camera dei deputati nonché ex presidente della Commissione parlamentare antimafia, Luciano Violante.

"L'intervento di Violante fu solo quello di dire che mi voleva incontrare l'avvocato di una società, mi chiese se poteva venire - ha confermato nei mesi scorsi Cialente ad *AbruzzoWeb* - Gli diedi il mio numero e credo di avere ancora salvati dei messaggi per prendere l'appuntamento".